

» encore un peu plus loin. Avec le ms. de Properce est relié au ms. con-
 » tenant les épîtres latines de Pétrarque desinant au beau milieu de l'Africa,
 » et écrit de la même main. Dans le catalogue de la Bibliothèque de
 » Tomaso que donne M. de Nolhac, un Properce ne figure pas, mais ce
 » catalogue date de 1425 et le manuscrit de 1421. En admettant les
 » rapports entre Petrarque ou ses amis et les Campofregoso, qu'a éta-
 » blis M. de Nolhac, ne me semble-t-il pas probable que notre ms. ait
 » été copie soit sur l'exemplaire de Petrarque lui même, soit sur une
 » copie de cet exemplaire. Et en admettant que notre ms. a fait partie
 » de la bibliothèque de Tommaso, y aurait-il moyen de retrouver les
 » traces de ce manuscrit sur son voyage de Gènes en Angleterre? Aurait
 » il passé aussi par Naples comme M. de Nolhac le suppose du Tite-Livie?

Per ora possiamo rispondere al dotto Olandese che un Giovanni Campo-
 fregoso, figlio di Pietro, e morto nel 1468, figura fra le tavole genealo-
 giche del Battilana e del Buonarotti (Ms. della Civica Beriana). Sarebbe
 quindi fratello del doge Tomaso, dello stesso casato, di cui, come di
 bibliofilo distinto ai suoi tempi, parla il Belgrano nella *Vita privata dei
 genovesi*, pag. 137-38.

Non ci sembra giustificata la meraviglia del Signor Gunning che un
 personaggio di stirpe così nobile come « Fregoso » abbia potuto degnarsi
 di fare lo scriba o l'ammanuense: si potrebbero citare molti esempi
 analoghi.

Che poi il Codice di Properzio sia andato a Napoli, prima di emigrare
 definitivamente in Inghilterra, è congettura probabile, ma non suffragata
 per ora da alcun documento. Torneremo su questa importante questione,
 se fra i lettori del *Ligustico* qualche cortese studioso vorrà favorirci altri
 dati o indicarci altri documentanti.

Per la storia della Ceramica Ligure. — Il Signor Cav. Yeats Brown
 Montagu ha in questi giorni con un' assiduità ed una competenza superiori
 ad ogni elogio compiuto l'ordinamento delle ceramiche nel museo di Pa-
 lazzo bianco.

La cittadinanza genovese dev' essergli grata tanto della diligenza spesa
 nella classificazione quanto e più per il numero cospicuo di oggetti di cui
 volle con vera liberalità accrescere con nuovi doni il museo stesso, per
 modo che la sezione della ceramica genovese di Palazzo bianco è riuscita
 la più interessante e più ricca raccolta di questo genere che vanti la Liguria.

Sappiamo che tanto la Commissione direttiva della Galleria Brignole

Sale-Deferrari, di cui il Cav. Yeats Brown Montagu è membro attivo e zelantissimo, quanto il Signor Sindaco a nome dell'Amministrazione Civica gli esternarono le migliori attestazioni di ammirazione e di riconoscenza.

La vita di Lodovico Ariosto. — De' quattro poeti maggiori d'Italia, la vita di Lodovico Ariosto, « il poeta nostro... che più di tutti raccolse e rendè il genio, il sentimento, l'indole del popolo italiano » come disse Giosuè Carducci, è la meno conosciuta, anche perchè gli studi, sebbene molteplici intorno a lui, non sono riusciti a irradiarla tutta quanta sì da non lasciare desiderio di altre indagini e speranze di nuove scoperte

A togliere questa mancanza, così grave e deplorabile nella storia della nostra letteratura, si sono accinti, e hanno condotto omai l'opera a buon punto, i signori Angelo Solerti, professore nel R. Liceo Galvani di Bologna, Naborre Campanini, preside del R. Istituto tecnico di Reggio nell'Emilia, e Giovanni Sforza, direttore del R. Archivio di Stato di Massa in Lunigiana. Così presto avremo, frutto di studi pazienti e di ricerche estese, diligenti, minutissime, una Vita di Lodovico Ariosto che potrà finalmente soddisfare appieno la curiosità e il desiderio degli studiosi, sia per il riordinamento e l'accertamento delle notizie già divulgate, sia per la copia grandissima di documenti nuovi che saranno pubblicati.

L'opera in due volumi sarà divisa nel modo che segue:

Volume primo: *Notizie sulla vita*, A. Solerti — *Gli amori*, N. Campanini — *L'Ariosto diplomatico e commissario generale della Garfagnana*, G. Sforza.

Volume secondo: I. *Lettere di L. Ariosto* — II. *Documenti per la vita* — III. *Carteggio e documenti riguardanti il commissariato di Garfagnana* — IV. *Edizione critica delle liriche volgari e latine* — V. *Bibliografia Ariostesca*.

Adorneranno l'opera grande copia di ritratti, medaglie, *fac simili* e illustrazioni d'ogni sorta.

Coloro che conoscessero o possedessero documenti che possano riguardare quest'opera, affinchè essa riesca quanto è possibile compiuta, sono pregati di comunicarne notizia a qualcuno degli autori, e della cortese premura sarà da loro fatta menzione con la più viva riconoscenza.

Prof. GIROLAMO BERTOLOTTO *Direttore Responsabile.*